

I neroazzurri senza forzare

Guidata dai rientranti Firmani (2-0) l'Inter batte l'Atalanta

Eddie e Angelillo sono stati i realizzatori delle reti — Completamente irriconoscibili Maschio, Ronzon e Marchesi tra i bergamaschi

INTER: Matteucci, Fontana, Gatti, Veneri, Relli, Invernizzi, Bielli, Angello, Firmani, Lindskog, Corso.
ATALANTA: Bocca e r d i; Gatto, Ronzoni, Pizzi, Gardoni, Marchesi, Zavaglio, Maschio, Nova, Ronzon, Longoni.
ARBITRO: Sig. Babini di Ravenna.
MARCATORI: Nel primo tempo Al 17' Firmani e Angelillo al 23'.

profondità Bielli il quale, partito dal fondo, operava in modo disinvolto. Il primo colpo di cannone fu di Firmani e dietro a lui Angelillo, in migliore posizione. « Eddie », con molle e curve, lasciava all'argentino il compito di insaccare con un dosatissimo colpo di testa.
L'Atalanta tentava di rizzare ma lo faceva con scarsa convinzione. Maschio e Ronzon erano in giornata decisamente nera. Marchesi balzava incedentemente in campo e il tiro di punta si perdeva in sterili punte che Cardarelli (un altro rientro positivo), Gatti e Fontana non duravano fatica a spazzare.

Firmani, sopra nel fianco della difesa orobica, polarizzava l'attenzione dei difensori bergamaschi. Il centrocosì a Corso, Lindskog e Angelillo maggior libertà di manovra. Di questa libertà però il tre, ogni assetto nel tiro, non trovava vantaggi concreti, scampando a scarsi d'oro, e non poteva chiamarsi, capitata ad Angelillo al 35' su magistrale azione di Firmani e delizioso tocco all'indietro dal fondo. L'orobico sparava alle stelle a quattro passi da Boccardi.

Facilissimo perché risultava il compito del difensore neroazzurri tra i quali in questa fase faceva spicco Invernizzi, fortissimo nel « tackle » (vero Ronzon e Zavaglio?). Ne usciva uno spettacolo tristissimo e un carattere con gli spalti semivuoti e nevosi. A ravvivare il quadro pensava un po' l'arbitro annunciando al povero Bielli due reti una più regolare dell'altra (per fallo sul portiere, la prima; per offside, la seconda) e negando alla Atalanta due sacrosanti rigori, entrambe le volte per fallaci in aria di Invernizzi su Zavaglio.

Rinunciarsi i rossoblu (3-1)

Genoa suicida anche a Bologna

« Doppietta » di Pascutti — Renna e Leoni gli altri marcatori — I rimproveri di Carver

BOLOGNA: Santarelli; Rota; Pavinatto; Tumbari; Malch, Fogli; Renna, Bulgarelli, Pivatelli, Cervellato, Pascutti.
GENOVA: Buffon; Magnini; Bolardo; Piqué; Carlini, Piastorelli; Leoni, Calvanese, Bresolin, Pantalone, Frignani.
ARBITRO: Sig. Liverani di Torino.
MARCATORI: Nel primo tempo al 42' Pascutti; nel secondo tempo al 23' Pascutti; Renna al 43' e Leoni 45'.
(Dal nostro inviato speciale)

Genoa troppo fatico e inconcludente per meritare qualcosa di buono.
A sua volta, Renna si è infilato come un ago nella difesa rossoblu, lasciando sul posto l'avversario di turno e servendo con precisione ora Pivatelli, ora Pascutti. Infine, un buon colpo di testa, realizzato con prontezza la terza rete bolognese.

Possiamo aggiungere che nelle file dei locali - scesi in campo in numeri buoni - si sono distinti anche Pavinatto, Fogli, Pascutti e, in alcuni momenti, il volenteroso Pivatelli.

Lo scarto fra le due squadre poteva essere maggiore. Infatti la Bologna ha fatto quattro o cinque occasioni da gol. E allora, direte, che cosa ha fatto il Genoa? Ebbene, o bene, o male, sembrava che i rigori giocassero per passato. E' noto, invece, che in compagnia di Carver ha fatto un gran lavoro (l'altro che respira. Ecco perché non riusciamo a spiegare il comportamento degli undici giocatori genovesi.
Tra l'altro, non va dimenticato che nella prima mezz'ora la Bologna non si è impegnata, lasciando pensare agli spettatori che per quanto riguarda il campionato non avrebbe fatto un lavoro di qualità. E' vero, ma non è tutto.

La cronaca è formata da un innumerevole numero di piccoli fatti, ma di questi, quando si tratta di trovare il corridoio utile per far passare la palla per i giocatori, si può dire che sono stati tutti tagliati fuori. E allora, direte, che cosa ha fatto il Genoa? Ebbene, o bene, o male, sembrava che i rigori giocassero per passato. E' noto, invece, che in compagnia di Carver ha fatto un gran lavoro (l'altro che respira. Ecco perché non riusciamo a spiegare il comportamento degli undici giocatori genovesi.
Tra l'altro, non va dimenticato che nella prima mezz'ora la Bologna non si è impegnata, lasciando pensare agli spettatori che per quanto riguarda il campionato non avrebbe fatto un lavoro di qualità. E' vero, ma non è tutto.

DALLA TERZA PAGINA

Il pareggio della Roma

touribillon - degli attaccanti per cui il pareggio era presto raggiunto grazie ad un splendido azione di Orlando. Poi lo scarto si è ristabilito all'andata ricerca del successo pieno: ma la difesa rossonera non si faceva più sorprendere mentre il campo romanista si registrava il « calo » di Selmons e una mancanza sempre maggiore di idee. Per questo l'assetto di campo per tutta la ripresa alla rete di Ghezzi non dava i frutti sperati; e per questa serie di motivi appena elencati riteniamo che il pareggio non sia stato raggiunto.

Giusto il tempo di annotare che l'assetto che già si vedeva di casa sono in vantaggio. Breve palleggio sulla metà campo: Prini, di testa, respinge corto e la sfera giunge a Bettini; scambio in volata fra il capitano bianconero e Pentrelli, sulla metà campo; Prini, di testa, respinge corto e la sfera giunge a Bettini; scambio in volata fra il capitano bianconero e Pentrelli, sulla destra rimasto Lo Buono - «sur place». Cei; testa; l'uscita ma Bettini è più lieto e infila.

Soltanto la rete di Cei corre serio pericolo: l'irregolare Pentrelli esce sulla destra fra tre avversari e tira in porta, respinge, respinge Fontanesi. La palla passa, ma il bravo guardiano azzurro devia in corner il pallone.

Calato a Roma intenzionalmente a mantenere i contatti con la Juventus il Milan presenta subito il suo biglietto da visita con un paio di stangate di Altafini finite a lato; poi un colpo di punta di Ronzon. Fugge veloce Danova in contropiede su rimessa lunga dei difensori rossoneri, si precipita a scivolare sulla strada ma il mediano scivola nel pantano e va a gambe all'aria.

Via libera per il « pantano » che attende sornione l'uscita disperata di Cudicini e poi l'infilata con un secco diagonale a mezza altezza. Pentrelli, in pieno campo, parte alla controffensiva. Selmons sembra tre avversari e poi crolla ad Orlando che gira il tiro in porta dove Trebbi sulla sua rovesciata acrobatica.

Al 34' Selmons smista a Castellazzi che tira fuoco in porta. Il pallone è subito subito il suo biglietto da visita con un paio di stangate di Altafini finite a lato; poi un colpo di punta di Ronzon. Fugge veloce Danova in contropiede su rimessa lunga dei difensori rossoneri, si precipita a scivolare sulla strada ma il mediano scivola nel pantano e va a gambe all'aria.

Al 34' Selmons smista a Castellazzi che tira fuoco in porta. Il pallone è subito subito il suo biglietto da visita con un paio di stangate di Altafini finite a lato; poi un colpo di punta di Ronzon. Fugge veloce Danova in contropiede su rimessa lunga dei difensori rossoneri, si precipita a scivolare sulla strada ma il mediano scivola nel pantano e va a gambe all'aria.

Al 34' Selmons smista a Castellazzi che tira fuoco in porta. Il pallone è subito subito il suo biglietto da visita con un paio di stangate di Altafini finite a lato; poi un colpo di punta di Ronzon. Fugge veloce Danova in contropiede su rimessa lunga dei difensori rossoneri, si precipita a scivolare sulla strada ma il mediano scivola nel pantano e va a gambe all'aria.

Al 34' Selmons smista a Castellazzi che tira fuoco in porta. Il pallone è subito subito il suo biglietto da visita con un paio di stangate di Altafini finite a lato; poi un colpo di punta di Ronzon. Fugge veloce Danova in contropiede su rimessa lunga dei difensori rossoneri, si precipita a scivolare sulla strada ma il mediano scivola nel pantano e va a gambe all'aria.

Al 34' Selmons smista a Castellazzi che tira fuoco in porta. Il pallone è subito subito il suo biglietto da visita con un paio di stangate di Altafini finite a lato; poi un colpo di punta di Ronzon. Fugge veloce Danova in contropiede su rimessa lunga dei difensori rossoneri, si precipita a scivolare sulla strada ma il mediano scivola nel pantano e va a gambe all'aria.

Sul terreno della Sampdoria (0-0)

Anzolin para tutto e il Palermo non perde

Anche gli errori degli attaccanti blucerchiati hanno facilitato il compito dei difensori rosanero

SAMPDORIA: Rosin; Vincenzi, Marocchi; Bergamaschi, Bernasconi, Vicini; Moraglio, Cucchiaroni.
PALERMO: Anzolin; De Belli, Valade; Benedetti, Grevi, Carvanesi; Velazquez, Bernini, Arce, Malvasa, Sandri.
ARBITRO: Sig. Campanati di Milano.
(Dalla nostra redazione)

GENOVA. 14. - Un grande Anzolin e molti errori degli attaccanti blucerchiati hanno permesso al Palermo di uscire da Marassi imbattuto. Zero a zero, dopo un pareggio in vantaggio in un'occasione, Anzolin, che è riuscito a parare tutto, ha fatto del suo ruolo di difensore una vera e propria opera d'arte. In una manovra di dribbling quanto mai brillante in un'occasione, Anzolin ha permesso di passare il pallone in un'occasione di salvataggio con ogni mezzo.

Hanno anche tirato a rete i blucerchiati, ma i palloni insidiosi, forti, pericolosi, angolati ed improvvisi, non hanno mai trovato un bersaglio. Anzolin, che è riuscito a parare tutto, ha fatto del suo ruolo di difensore una vera e propria opera d'arte. In una manovra di dribbling quanto mai brillante in un'occasione, Anzolin ha permesso di passare il pallone in un'occasione di salvataggio con ogni mezzo.

Hanno anche tirato a rete i blucerchiati, ma i palloni insidiosi, forti, pericolosi, angolati ed improvvisi, non hanno mai trovato un bersaglio. Anzolin, che è riuscito a parare tutto, ha fatto del suo ruolo di difensore una vera e propria opera d'arte. In una manovra di dribbling quanto mai brillante in un'occasione, Anzolin ha permesso di passare il pallone in un'occasione di salvataggio con ogni mezzo.

Hanno anche tirato a rete i blucerchiati, ma i palloni insidiosi, forti, pericolosi, angolati ed improvvisi, non hanno mai trovato un bersaglio. Anzolin, che è riuscito a parare tutto, ha fatto del suo ruolo di difensore una vera e propria opera d'arte. In una manovra di dribbling quanto mai brillante in un'occasione, Anzolin ha permesso di passare il pallone in un'occasione di salvataggio con ogni mezzo.

Hanno anche tirato a rete i blucerchiati, ma i palloni insidiosi, forti, pericolosi, angolati ed improvvisi, non hanno mai trovato un bersaglio. Anzolin, che è riuscito a parare tutto, ha fatto del suo ruolo di difensore una vera e propria opera d'arte. In una manovra di dribbling quanto mai brillante in un'occasione, Anzolin ha permesso di passare il pallone in un'occasione di salvataggio con ogni mezzo.

- I CANNONIERI
12 RETI: Sivori (Juventus), Hamrin (Fiorentina),
11 RETI: Altafini (Milan),
Benedetti (Padova),
10 RETI: Charles (Juventus),
8 RETI: Firmani (Inter),
Bettini (Udinese), Pascutti (Bologna),
7 RETI: Turchi (Inter), Pivatelli (Bologna), Manfredelli (Bologna), Selmons (Roma),
6 RETI: Tacchi (Alessandria), Ferri (Fiorentina), Stacchini (Juventus), Lindskog (Inter), Morbelli (Spal).



Rivestitosi in fretta BIZZARRI viene accompagnato all'ospedale dal massaggiatore FORTUNATI: al giocatore verrà riscontrata la frattura del perone sinistro (Telefoto)

forte tiro del friulano. Poi piano piano, il Lazio sembra riacquistare fiducia e convinzione. Janicich si impone regolarmente a Bettini, mentre Pozzani, Carradori e il tenace Prini corrono senza sosta a destra e a sinistra, riuscendo ad imprimere un certo ordine alla manovra difensiva. Al 20' Rozzoni, un vero lottatore che alterna prodezze a grossolani ingenuità, vince un duello con De Benedetti e lancia verso Cei un pallone di testa in un esatto traverso di Stacchini. Cinque minuti dopo Cervato ha segnato la prima rete del Padova: si è trattato di un calcio di punizione, non aveva dato il minimo fastidio a Mattrel.

Accorrendo verso la porta, Cervato ha urtato sbadatamente la palla che Tortul aveva alzato davanti al portiere e l'ha spinta nel sacco con la ginecchia. La Juventus si è scatenata. A due minuti dal primo colpo di cannone, il commesso un fallaccio cercando Scacchini per un breve scoppio di rigore. Cervato ha realizzato la massima punizione.

All'undicesimo dalla ripresa Tortul ha insaccato la seconda rete del Padova: non sappiamo come pensari ma devo dire che non aveva dato il minimo fastidio a Mattrel.

Accorrendo verso la porta, Cervato ha urtato sbadatamente la palla che Tortul aveva alzato davanti al portiere e l'ha spinta nel sacco con la ginecchia. La Juventus si è scatenata. A due minuti dal primo colpo di cannone, il commesso un fallaccio cercando Scacchini per un breve scoppio di rigore. Cervato ha realizzato la massima punizione.

Accorrendo verso la porta, Cervato ha urtato sbadatamente la palla che Tortul aveva alzato davanti al portiere e l'ha spinta nel sacco con la ginecchia. La Juventus si è scatenata. A due minuti dal primo colpo di cannone, il commesso un fallaccio cercando Scacchini per un breve scoppio di rigore. Cervato ha realizzato la massima punizione.

Un incontro dominato dalla paura

Il Bari gioca col massimo impegno ma i grigi vincono di forza (2-0)

Regeni e Tacchi sono stati gli autori delle reti decisive

ALESSANDRIA: Arbizzani; Nardi, Giacomazzi; Bonaventura, Marchesi, Regeni, Rivera, Maccacaro, Miglavacca, Tacchi.
BARI: Magnanini; Baccari, Romani; Macchi, Cappella, Ragni, De Robertis, Catalano, Erba, Conti, Buglioni.
ARBITRO: Sig. Righi di Milano.
MARCATORI: Nel primo tempo al 39' Regeni; Tacchi al 15' della ripresa.
(Dal nostro corrispondente)

ALESSANDRIA. 14. - Era dall'inizio del campionato che i grigi alexandrinii, dopo la vittoria sul Milan, non vincevano: per cui la situazione in classifica si era fatta assai precaria. In una partita sul campo di casa, il pallone è stato lanciato verso il campo di casa, il pallone è stato lanciato verso il campo di casa, il pallone è stato lanciato verso il campo di casa.

ALESSANDRIA. 14. - Era dall'inizio del campionato che i grigi alexandrinii, dopo la vittoria sul Milan, non vincevano: per cui la situazione in classifica si era fatta assai precaria. In una partita sul campo di casa, il pallone è stato lanciato verso il campo di casa, il pallone è stato lanciato verso il campo di casa, il pallone è stato lanciato verso il campo di casa.

ALESSANDRIA. 14. - Era dall'inizio del campionato che i grigi alexandrinii, dopo la vittoria sul Milan, non vincevano: per cui la situazione in classifica si era fatta assai precaria. In una partita sul campo di casa, il pallone è stato lanciato verso il campo di casa, il pallone è stato lanciato verso il campo di casa, il pallone è stato lanciato verso il campo di casa.

Dopo un pericoloso spionaggio su Giacomazzi sotto la porta base, il cui tiro è deviato in angolo da un difensore, al 19', in seguito a una punizione contro l'Alessandria, Conti precede di testa Arbizzani, ma la palla colpisce l'esterno della rete.

Al 24' corner per l'Alessandria: tira Rivera ma senza effetto. Lo stesso Rivera poco dopo si esibisce in un magnifico tiro. Sul cross Cappa si salva in corner. Dal tiro della bandierina nasce un altro corner senza effetto. Al 32' magnifica azione di Tacchi, che si presenta in netto fuori gioco e viene annullata dall'arbitro.

Al 39' la prima rete alexandrina: i grigi ottengono un calcio d'angolo battuto da Rivera il cui tiro parabolico e carico di effetto viene respinto da Regeni che di testa insacca sulla sinistra di Magnanini. Allo scendere del tempo

Dopo un pericoloso spionaggio su Giacomazzi sotto la porta base, il cui tiro è deviato in angolo da un difensore, al 19', in seguito a una punizione contro l'Alessandria, Conti precede di testa Arbizzani, ma la palla colpisce l'esterno della rete.

Dopo un pericoloso spionaggio su Giacomazzi sotto la porta base, il cui tiro è deviato in angolo da un difensore, al 19', in seguito a una punizione contro l'Alessandria, Conti precede di testa Arbizzani, ma la palla colpisce l'esterno della rete.

Al 19' Cucchiaroni mette a tiro un pallone tirato da Sivori e non viene respinto. Il pallone non ottiene il colpo di testa che si era sperato. Anzolin e al 29' per il Palermo non ottiene il colpo di testa che si era sperato. Anzolin e al 29' per il Palermo non ottiene il colpo di testa che si era sperato.

Al 19' Cucchiaroni mette a tiro un pallone tirato da Sivori e non viene respinto. Il pallone non ottiene il colpo di testa che si era sperato. Anzolin e al 29' per il Palermo non ottiene il colpo di testa che si era sperato.

Al 19' Cucchiaroni mette a tiro un pallone tirato da Sivori e non viene respinto. Il pallone non ottiene il colpo di testa che si era sperato. Anzolin e al 29' per il Palermo non ottiene il colpo di testa che si era sperato.

Al 19' Cucchiaroni mette a tiro un pallone tirato da Sivori e non viene respinto. Il pallone non ottiene il colpo di testa che si era sperato. Anzolin e al 29' per il Palermo non ottiene il colpo di testa che si era sperato.

Al 19' Cucchiaroni mette a tiro un pallone tirato da Sivori e non viene respinto. Il pallone non ottiene il colpo di testa che si era sperato. Anzolin e al 29' per il Palermo non ottiene il colpo di testa che si era sperato.

Al 34' Selmons smista a Castellazzi che tira fuoco in porta. Il pallone è subito subito il suo biglietto da visita con un paio di stangate di Altafini finite a lato; poi un colpo di punta di Ronzon. Fugge veloce Danova in contropiede su rimessa lunga dei difensori rossoneri, si precipita a scivolare sulla strada ma il mediano scivola nel pantano e va a gambe all'aria.

Al 34' Selmons smista a Castellazzi che tira fuoco in porta. Il pallone è subito subito il suo biglietto da visita con un paio di stangate di Altafini finite a lato; poi un colpo di punta di Ronzon. Fugge veloce Danova in contropiede su rimessa lunga dei difensori rossoneri, si precipita a scivolare sulla strada ma il mediano scivola nel pantano e va a gambe all'aria.

Al 34' Selmons smista a Castellazzi che tira fuoco in porta. Il pallone è subito subito il suo biglietto da visita con un paio di stangate di Altafini finite a lato; poi un colpo di punta di Ronzon. Fugge veloce Danova in contropiede su rimessa lunga dei difensori rossoneri, si precipita a scivolare sulla strada ma il mediano scivola nel pantano e va a gambe all'aria.

Al 34' Selmons smista a Castellazzi che tira fuoco in porta. Il pallone è subito subito il suo biglietto da visita con un paio di stangate di Altafini finite a lato; poi un colpo di punta di Ronzon. Fugge veloce Danova in contropiede su rimessa lunga dei difensori rossoneri, si precipita a scivolare sulla strada ma il mediano scivola nel pantano e va a gambe all'aria.

Al 34' Selmons smista a Castellazzi che tira fuoco in porta. Il pallone è subito subito il suo biglietto da visita con un paio di stangate di Altafini finite a lato; poi un colpo di punta di Ronzon. Fugge veloce Danova in contropiede su rimessa lunga dei difensori rossoneri, si precipita a scivolare sulla strada ma il mediano scivola nel pantano e va a gambe all'aria.

Al 34' Selmons smista a Castellazzi che tira fuoco in porta. Il pallone è subito subito il suo biglietto da visita con un paio di stangate di Altafini finite a lato; poi un colpo di punta di Ronzon. Fugge veloce Danova in contropiede su rimessa lunga dei difensori rossoneri, si precipita a scivolare sulla strada ma il mediano scivola nel pantano e va a gambe all'aria.

Al 34' Selmons smista a Castellazzi che tira fuoco in porta. Il pallone è subito subito il suo biglietto da visita con un paio di stangate di Altafini finite a lato; poi un colpo di punta di Ronzon. Fugge veloce Danova in contropiede su rimessa lunga dei difensori rossoneri, si precipita a scivolare sulla strada ma il mediano scivola nel pantano e va a gambe all'aria.

Al 34' Selmons smista a Castellazzi che tira fuoco in porta. Il pallone è subito subito il suo biglietto da visita con un paio di stangate di Altafini finite a lato; poi un colpo di punta di Ronzon. Fugge veloce Danova in contropiede su rimessa lunga dei difensori rossoneri, si precipita a scivolare sulla strada ma il mediano scivola nel pantano e va a gambe all'aria.